

RACCOLTA DI CARITA' - AVVENTO 2019

a sostegno della **PARROCCHIA**
DI SAN BARTOLOME' EN BAIRE-CONTRAMAESTRE (Cuba)
guidata da don Carlo Doneda (parroco di San Luca fino al 2018)

Cari parrocchiani,
in questo tempo che ci avvicina al Natale e che ci richiama alla carità, il pensiero è corso alle necessità di cui, attraverso i diari di questi mesi, don Carlo ci ha resi partecipi. Nei suoi scritti, diffusi a tutti voi, abbiamo imparato a conoscere la realtà in cui vive.

Lo abbiamo seguito nei suoi primi passi di ambientamento in usi e lingua nuovi *“Lunedì ho cominciato la scuola. Corso di ben un’ora e mezza al giorno(!?) con la “profesora Odette”, che va molto tranquilla, tanto che ci metterò dieci anni a imparare lo spagnolo, ...e poi tornerò a casa!!!” - “Dopo i primi giorni di adattamento alla solitudine, mi sono ambientato e devo dire che non mi mancano le occasioni di incontro e dialogo coi parrocchiani e coi confratelli.”*

Ha condiviso riflessioni *“Ho saputo che la data ultima della mia nomina a parroco a Baire dovrebbe essere il prossimo 8 settembre. Sono molto contento perché, finalmente, le persone che sto per incontrare ora so che saranno i miei nuovi parrocchiani per i prossimi anni. Ho sempre pensato che, per noi preti, ogni cambiamento difficilmente è accompagnato dalla nostalgia, perché subito ti viene affidata una nuova famiglia, che non ti fa dimenticare chi hai lasciato, ma ti occupa il cuore e non lascia spazio ai rimpianti. Ora so che non sempre è così, ma ho scoperto in questi mesi, che la preghiera è un gran bel luogo dove si può essere sempre partecipi della paternità di Dio per tutti quelli che hai incontrato e a cui vuoi bene. Anche nella nuova parrocchia sicuramente non smetterò di esservi vicino nella preghiera.”*

Per tutto questo la nostra parrocchia ha scelto di farsi vicina a don Carlo e alla sua comunità non solo con la preghiera, ma anche con una raccolta di fondi per i seguenti progetti:

- **Emergenza anti malarica** - La situazione sanitaria si è particolarmente aggravata nell'ultimo periodo a causa dell'epidemia dovuta alla zanzara Zika (anche don Carlo è stato colpito, ma si è ripreso grazie alla sua forte tempra): *“Ora preghiamo anche per i molti, parrocchiani e non, che stanno cadendo vittime delle malattie portate dalle zanzare: ieri ne hanno ricoverati più di cinquanta in un solo giorno, tra cui anche tanti bambini. Le medicine che mi avete fatto arrivare tramite il gruppo che è venuto a visitare Cuba, sono già finite. Soprattutto le vitamine e il paracetamolo per combattere le febbri. Purtroppo mancano le risorse per “fumigare” (disinfestare) ed è così impossibile contenere le zanzare, e alleviare la sofferenza della gente. La crisi si sente anche in questo, e noi ci mettiamo nelle mani del Signore.”*
- **Accompagnamento e sostegno alle mamme adolescenti** - *“Un gruppo commovente è quello che, con gli aiuti di un Progetto spagnolo, segue 15 ragazze adolescenti incinte (dai 13 ai 16 anni) e poi con i loro figli fino al terzo mese. Le prime cinque dovrebbero ora uscire dal Progetto per lasciare il posto ad altre. Mi sono dovuto un po' imporre per evitare che venissero semplicemente salutate e per impegnare la parrocchia a continuare un cammino con quelle che lo desiderano. Un vecchio Progetto Caritas della diocesi ha lasciato alla parrocchia due macchine per cucire: ho proposto di usarle con loro, per insegnare a riparare o fare vestiti per i loro figli. Se non altro potranno restare in contatto e uscire dalla estrema povertà delle loro case.”*
- **Realizzazione del battistero della Chiesa Parrocchiale** –
Alla chiesa di Baire manca ancora un Battistero e i battesimi avvengono utilizzando un semplice “secchio”.

DOMENICA 15 DICEMBRE

durante le Sante Messe

Gli adulti troveranno in chiesa le buste predisposte e potranno riconsegnarle durante la S. Messa, all'offertorio oppure in segreteria parrocchiale entro il 6 gennaio.

Ai bambini è stato consegnato un salvadanaio che riporteranno ogni domenica a messa durante l'Avvento

Abbiamo ascoltato le difficoltà della gente nella vita quotidiana “Qui ho toccato con mano la povertà che si vede anche girando per la maggior parte delle vie della città: vedi ovunque case fatiscenti e rovinate, perché qui manca tutto quello che servirebbe per la manutenzione, e la gente non può permettersi di sistemare nulla. Alcune dentro sono curate, ma fuori sono tutte cadenti” – “...a fatica si trova non dico un trapano, ma anche solo un rubinetto, un interruttore, una pinza... una vite!!
e nella vita pastorale “Abbiamo anche detto messa in una comunità: un appartamento poverissimo, mezzo al buio, perché il neon, che pareva cadere dal soffitto, era per giunta rotto. In una chiesa della Diocesi, la mattina del sabato prima delle Palme si sono

svegliati scoprendo che una trave del tetto della chiesa aveva ceduto e, cadendo, aveva fracassato le prime panche. Meno male che è capitato di notte! Hanno spostato tutto nel sottotetto del cortile e hanno celebrato lì tutta la Settimana Santa. Chissà quanto ci vorrà per fare un tetto nuovo e per poter tornare in chiesa!!”

E in uno scritto successivo “Immaginavo una Cuba di una povertà "dignitosa", invece stando qui dove si vedono bene i poveri, nascosti ai turisti, non si capisce molto dove vada a finire la dignità, quando manca il pane o il sapone, o soprattutto mancano le medicine. Tutti qui sanno che "la miseria avanza", e le prospettive di chi già si contentava di poco, ora sono di andar a star peggio. Comunque ringrazio il Signore anche per questo; per quello che vedo ogni giorno meglio, perchè, appunto, mi permette di vivere la mia esperienza con lo spirito del Natale, dell'Incarnazione, del farsi povero, dello stare coi poveri, per condividere l'unica vera ricchezza: l'amore di Dio, e la speranza che infonde, che nessuno può cancellare.”

Nonostante le difficoltà, la gente è accogliente e calorosa “E' stato un po' imbarazzante per me, sentirmi dire dalla gente della parrocchia le frasi di cortesia che qui usano spesso: "torni quando vuole, la aspettiamo!" oppure, mentre mi offrivano il caffè nella casa del parroco "qui è casa sua": frase che ti dicono in tutte le case che visiti (Aqui tiene su casa!).” - “Son tre giorni che manca la farina e quindi il pane, da qualche parte manca anche il riso. Ma qui hanno visto di peggio (nel Periodo Speciale) e nessuno si abbatte! Anzi, andiamo avanti anche con la preparazione della giornata Nazionale della Gioventù, per accogliere al meglio i giovani che arriveranno i primi di agosto.”

“Domenica scorsa, uno del Consiglio Pastorale ha detto che il povero padre non ha più riso e poiché non ha la tessera non può comprarlo: beh, in pochi giorni me ne è arrivato abbastanza per un mese!”

e sa manifestare una grande ricchezza di fede nei riti e nella loro preparazione

“Venerdì sono stato, col vescovo Dionisio di nuovo al Cobre, dove ha consacrato, dedicandola a Giovanni Paolo II, una nuova cappella. In venti minuti scende il buio, ma alta è la partecipazione dei giovani che sono venuti apposta dalla città per una celebrazione semplice, ma solenne.” -

“Le celebrazioni in tutte le parrocchie si moltiplicano a dismisura per portare la festa di Pasqua in tutte le comunità del campo. Poi qui, molto più che a Milano, la Pasqua è veramente l'occasione per celebrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana con gli adulti, giovani e meno giovani. (...) Domenica all'alba la Messa era molto ben preparata, e partecipata: è mancato solo il chitarrista, che non si è presentato (dormiva?), e così il coretto, dopo giorni di prove, si è ritrovato un bel po' in imbarazzo.” -

“Già domenica prossima avremo le prime comunioni, poi la festa di anniversario della chiesa, la festa della mamma, il mese di Maggio coi rosari... Insomma la gioia della Pasqua si prolungherà come spero per tutti voi in questi mesi belli pieni.”

“Abbiamo vissuto una splendida giornata Nazionale della Gioventù. Ho potuto vivere tutti i tre giorni con i giovani di Barie, ospitati in Santiago. Solo a Santiago, e non nelle altre diocesi di Cuba, sono stati concessi dal governo i permessi per le processioni e la gente dalle case partecipava sorpresa o commossa (per es. quando il vescovo usciva dalla processione per benedire le famiglie coi bambini piccoli lungo la strada). I giovani hanno girato per le case tutta una mattina, ricevendo sempre buona accoglienza, anche dai protestanti e perfino dalla polizia, in un clima di festa e curiosità, ricevendo a loro volta anche autentiche testimonianze di fede. Toccante la Via Crucis che è terminata davanti alla cattedrale, dove hanno rappresentato dal vivo la crocifissione di Gesù con le sue parole sulla croce. Tanta fede e semplicità: i soldati romani, per dire, avevano costumi fatti con cartoncino bianco e carta stagnola...!”

Gli spostamenti spesso difficoltosi per raggiungere le varie chiese *“Il nostro mezzo di trasporto è invece una Lada 4x4 un po' malandata, che in questi giorni passa più tempo dal meccanico che nel box, ma quando c'è fa il suo dovere.” - “Ci sono sempre maggiori difficoltà e soprattutto di spostamento, i prezzi del gasolio solo saliti molto e i camion privati che garantivano molti trasporti non viaggiano più da un mese.”*

La grande attenzione alla catechesi e ai giovani: *“Questa Quaresima volge quasi alla fine e io vi chiedo una preghiera particolare per i nostri*

catecumeni, che qui sono di tutte le età e con alle spalle storie di vita e di fede molto variegata.

Uno per esempio è in carcere, condannato all'ergastolo, ma ha già ricevuto il battesimo e ora si prepara per la Cresima e la Comunione; altri sono adolescenti) o universitari, o partecipanti del gruppo alcolisti anonimi che si aduna nei locali della nostra chiesa. Le vie del Signore sono veramente infinite ed è proprio bello nella Pasqua celebrare la vittoria del Suo amore misericordioso e potente, che non smette di cercare uno ad uno i suoi figli, per liberarli dal male e riempirli della sua grazia sovrabbondante. Anche questo non sia per noi un dono scontato ma la vera ragione di ogni nostra Eucaristia: che è sempre ringraziamento a Dio per il dono di Suo Figlio!”

“Un altro capitolo della vita parrocchiale che mi affascina è la missione al Terzer Frente, paesini sulle montagne. (...) In quei villaggi non abbiamo ancora una presenza stabile, né incontri veri di catechesi. Mi piacerebbe per Pasqua poter celebrare lì una prima Messa, con qualcuno che sappia almeno un po' cosa sia... Vedremo come andrà quest'anno: il Signore può fare miracoli e non può non esser già là, in mezzo a questo suo amato gregge.”

I parrocchiani impegnati in azioni di carità

“La parrocchia di Baire ha una vivace vita caritativa: un gruppo visita anziani e malati, e una volta alla settimana si lava la roba dei più bisognosi, (la diocesi fornisce lavatrice e sapone); un altro partecipa animando la preghiera alle veglie funebri coi parenti dei defunti che lo chiedono. Un gruppo segue le famiglie con bambini affetti da malattie gravi e croniche, un altro i ragazzi down. Altri organizzano incontri e attività con i bambini che hanno famiglie difficili e disagiate.